

I forum de L'Arena. Il Traforo

Il sindaco Tosi e l'assessore Corsi in redazione

2,3 km

IL TRATTO DI GALLERIA
SOTTO LE TORRICELLE

In totale l'opera da Poiano
fino a Verona nord sarà
11 chilometri con un
nuovo ponte sull'Adige

1.900

I VEICOLI CHE OGNI ORA
PASSANO TRA POIANO E SAVAL

Sulla strada di gronda
previsti **30 mila** al giorno.
I flussi di traffico saranno
aggiornati nel **2008**

LE NOVITÀ. Tempi, costi, risorse, svincoli: tutti i dettagli della nuova opera che avrà quattro corsie e due gallerie. Una uscita è prevista al Saval e un'altra a Parona per la statale 1

Tunnel, il progetto c'è «Ecco cosa faremo»

Sindaco Tosi: «È impensabile non completare le tangenziali a nord»

Assessore Corsi: «I tratti più delicati saranno costruiti in trincea coperta»

Giorgia Cozzolino

Non lo fermano le minacce né tantomeno le critiche dei comitati. Il sindaco Flavio Tosi è convinto della necessità di realizzare il traforo lungo per una «questione di logica» ed è certo che riuscirà a convincere i suoi oppositori «carte alla mano» che l'impatto dell'infrastruttura sarà assolutamente positivo per tutta la città. Tosi non chiude la porta al dialogo, sostiene infatti che si aprirà un «serio dibattito con la seconda circoscrizione», ma ribadisce anche la «ferma determinazione dell'amministrazione a portare avanti l'opera».

SCELTE STRATEGICHE. Insieme all'assessore Enrico Corsi, il sindaco è stato ospite nella nostra redazione per illustrare le intenzioni dell'amministrazione sulle grandi opere cittadine discusse da decenni senza mai giungere a una soluzione. Per Tosi non ci sono dubbi: l'unica via praticabile è la realizzazione del traforo lungo. E dice: «Non abbiamo mai considerato l'idea del traforo breve perché siamo sempre stati contrari, in primo luogo perché si

Disponibili al confronto con la seconda circoscrizione per dare garanzie

FLAVIO TOSI
SINDACO DI VERONA

Il pedaggio non dovrà essere elevato ma aspettiamo il piano finanziario

ENRICO CORSI
ASSESSORE ALLA MOBILITÀ

Il traforo delle Torricelle

Da Poiano a Parona

Il Comune cerca 290 milioni di euro



Il tracciato della nuova opera: la tangenziale dopo il traforo e il ponte sull'Adige prosegue verso Verona nord con la «strada di gronda»

tratterebbe di un'opera urbana per la quale non sarebbe possibile ottenere finanziamenti esterni e in seconda istanza perché non risolverebbe il problema, ma semplicemente lo sposterebbe creando maggiore ingorgo in via Mameli».

A tal proposito il sindaco accenna anche al fatto che la sua amministrazione ha recentemente sospeso i termini per il parcheggio progettato a Porta San Giorgio, proprio perché ritenuto ostacolo al fluire del traffico, e dice: «Figuriamoci se lì dovesse esserci lo sbocco del traforo».

Da queste considerazioni si muove infatti la convinzione di Tosi che il traforo lungo sia la scelta più adatta alle caratteristiche di Verona. E dice: «È la soluzione che permette di trovare finanziamenti esterni ed è l'unica che consente di risolvere veramente il problema. Inoltre è sostenibile dal punto di vista economico ed è

in grado di raccogliere il flusso di traffico».

Il sindaco spiega anche che una delle versioni prospettate in passato, quella del traforo che passa a nord di Avesa e Quinzano, non è sostenibile economicamente, il costo si aggirerebbe infatti sui 600 milioni di euro per un «buco» di soli sette chilometri.

L'OPERA. Il cosiddetto traforo lungo è al momento una bozza di progetto. L'amministrazione, chiarisce l'assessore Corsi definendo le indicazioni di tracciato e le modalità di inserimento ambientale, dopo di che sarà lanciato un bando europeo in project financing che entrerà nel dettaglio. Quel che è certo è che il progetto di massima, quasi pronto grazie agli elaborati messi a punto nei mesi scorsi dall'ingegnere Michele De Beaumont per la società autostradale Serenissima, prevede l'ingresso a Poiano e lo sbocco nel quartiere di Ponte

Crenano, sotto Avesa e Quinzano. Oltre al tratto in galleria è previsto che il tracciato prosegua in trincea superando l'Adige a Parona grazie a un nuovo ponte; dopo Parona la nuova strada dovrebbe collegarsi con una tangenziale nord-sud proveniente dalla Valpolicella. Si tratterà di una infrastruttura a quattro corsie, con due gallerie ciascuna di due corsie, e sarebbe a pedaggio.

I COSTI E I TEMPI. Per realizzare quest'opera servono - secondo il sindaco - 250 milioni di euro, con una base d'asta che dovrebbe partire da 290 milioni di euro. Soldi che potranno in parte arrivare della due società autostradali, dalla Regione e la quota restante dovrebbe essere ammortizzata da un mini pedaggio spalmato nell'arco di diversi anni.

Un pedaggio che secondo Corsi non dovrebbe essere elevato proprio per non diventa-

re un deterrente all'utilizzo della nuova direttrice, ma sul quale Tosi non si sbilancia perché «tutto è ancora da decidere, bisognerà ragionare sui piani di spesa».

Il sindaco si sente solo di garantire che «dovranno essere necessariamente studiate delle forme di abbonamento per i cittadini». E in quanto a finanziamenti esterni, Tosi rassicura sulla «disponibilità della Brennero, anche se non si è ancora parlato di cifre». E aggiunge: «Ci stiamo confrontando con il presidente Grisenti su tutta una serie di investimenti che aveva concordato con la precedente amministrazione sulla provincia e che noi riteniamo possano essere deviate anche sul capoluogo». Mentre dalla Serenissima, dice Tosi, «vi sono 53 milioni di euro fermi da dieci anni per questa opera».

I cantieri, secondo Corsi, potrebbero partire già alla fine del 2010.



Il sindaco Flavio Tosi con l'assessore alla mobilità Enrico Corsi illustrano il progetto

I numeri

290

I MILIONI PREVISTI PER LA BASE D'ASTA

Per il Traforo verrà aperta una gara europea, base d'asta 290 milioni di euro, costo finale probabile 250 milioni

2010

L'ANNO DI INIZIO DEI LAVORI

Nel 2008, pronto il progetto di massima, si aprirà la gara europea per il Traforo; nel 2009 l'assegnazione lavori, poi i cantieri

Appuntamento con la Fortuna
domenica 28 ottobre
dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 14.30 alle 18.30

In occasione del 13° compleanno vi attendiamo per la presentazione ufficiale di Fortuna, la nuova cucina che, più di ogni altra, sa unire bellezza e convenienza.

Per tutti i presenti un simpatico omaggio* e un goloso buffet.

* Fino ad esaurimento scorte.



La Cucina Outlet vi propone anche:

- cucine di fine produzione
- cucine nuove di ritiro da esposizioni
- ampia scelta di stili
- consulenza e assistenza post-vendita

LA CUCINA

Outlet

MAISTRI

La Cucina Outlet - via Cedrare, 18 - Corrubio di Negarine, Verona - Tel/fax 045 68 59 019